



Gli ebrei nella storia e nella società contemporanea

Di Franca Tagliacozzo e Bice Migliau

Prefazione di Noemi Di Segni **Unione comunità ebraiche italiane**

Con contributi inediti di Raffaella Di Castro e Piero Di Nepi

720 pagine, illustrato, 32 euro Collana Odoya Library In libreria dal 29 ottobre 2020.

Gli ebrei sono trattati nei testi scolastici alla voce “antiche civiltà” per poi ricomparire quando si deve trattare la Seconda guerra mondiale. Abbandonata l'idea di un libro che parta in effetti dall'antichità, le autrici si dedicano all'ambizioso

proposito di colmare la lacuna a partire dall'età moderna. Dopo una rapida contestualizzazione sul periodo precedente, si tratta il processo di emancipazione ebraica tra Rivoluzione francese, Restaurazione, 1848 e degli ebrei italiani durante il Risorgimento. **Con il taglio divulgativo proprio di un testo che era stato pensato anche in funzione didattica, Tagliacozzo e Migliau si dedicano quindi alla storia del sionismo a partire dai prodromi con il pensiero di Pinsker e Kalisher, continuando con l'importante movimento “laico” e politico di Theodore Hertzl.** E poi l'apporto ebraico nella Grande guerra, Lenin e la questione ebraica ai tempi della Rivoluzione russa e lo spartiacque della dichiarazione Balfour (1917) con cui il governo britannico avallò il progetto dell'*Eretz Israel* in Palestina. Certo non mancano parti relative al nazifascismo, con i dettagli della campagna razzista in Italia, ma forse sono proprio i capitoli a partire dal Secondo dopoguerra a occuparsi di fatti storiograficamente meno trattati. I primi anni di vita dello stato di Israele e il problema mediorientale proseguono la panoramica storica, in quest'opera dedicata a tutti e unica nel suo genere.

E ancora, per la parte inedita: Raffaella Di Castro, servendosi di numerose interviste alla “terza generazione”, spiega il ruolo dei giovani nella memoria e il concetto di “testimoni del non provato”. Se poi pensiamo che in questa nuova edizione Piero Di Nepi aggiunge un ragionamento che lega le tematiche ebraiche all'ambientalismo, alla pandemia da covid e al razzismo negli USA, si capisce come questo testo rappresenti uno strumento importante per chi volesse informarsi, studiare e comprendere la storia di “14 milioni di persone tra gli 8 miliardi sul pianeta terra”.

Franca Tagliacozzo già insegnante di Lettere presso la scuola ebraica di Roma e studiosa di storia degli ebrei, ha tenuto su invito, e pubblicato su riviste specializzate, relazioni a convegni e corsi di aggiornamento per docenti. Oltre che del libro qui riedito, è coautrice con Raffaella Di Castro di *Gli ebrei romani raccontano la «propria» Shoah*, Giuntina, Firenze 2010 e autrice di saggi.

Ha partecipato al gruppo di studio pluridisciplinare Intolleranza e Razzismo del Centro di Psicoanalisi Romano della SPI. (Psiche, anno III, vol. I, 1995). È stata membro della Commissione del Concorso annuale “*I giovani ricordano la Shoah*”, **indetto per le scuole nella Giornata della Memoria dal MIUR** e dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Bice Migliau Ha ideato e creato per la Comunità ebraica di Roma il **Centro di cultura ebraica di cui ha ricoperto il ruolo di direttrice dal 1973 al 2009.** Ha pubblicato ricerche e saggi storico-urbanistici sul ghetto di Roma e libri di storia e cultura ebraica, con particolare riferimento ad aspetti della presenza ebraica in Italia, a Roma e nel Lazio. È membro del comitato scientifico di

Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia e di quello del MEIS, Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara.

Raffaella Di Castro Coordinatrice di progetti culturali e formativi per l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (dal 2016) e Analista Biografica a Orientamento Filosofico in formazione (Philo - Scuola Superiore di Pratiche Filosofiche di Milano, 2014-2018). Studiosa di filosofia e autrice di diversi saggi sul problema dell'idolatria nell'ebraismo, sulla memoria della Shoah e su Primo Levi, tra cui: *Il divieto di idolatria tra monoteismo e iconoclastia. Una lettura attraverso Emmanuel Levinas*, Guerini, Milano 2012 e *Testimoni del non-provato. Ricordare, pensare, immaginare la Shoah nella "terza" generazione*, Carocci, Roma 2008.

Abilitata alle funzioni di professore associato in filosofia morale, ha insegnato come docente a contratto presso l'Università di Roma "La Sapienza" (2009-2011) e l'Università della Calabria (2008-2009).

Piero Di Nepi è nato a Roma nel 1949. Ha conseguito la laurea in lettere moderne presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza". Ha successivamente prestato servizio in questa stessa Università come assistente addetto ai seminari per studenti dell'Istituto di Filologia Moderna. Sono stati pubblicati suoi articoli su "La Rassegna della Letteratura Italiana", "Annali dell'Istituto di Filologia Moderna" dell'Università "La Sapienza" di Roma, "Rassegna Mensile Israel" dell'UCEI/Unione Comunità Ebraiche Italiane, e in altre riviste specializzate in studi umanistici.

Ha esercitato la professione di insegnante presso l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Renzo Levi" - Paritario della Comunità Ebraica di Roma.

Scrivendo in qualità di free-lance per la rivista ebraica d'informazione "Shalom", pubblicata a Roma sia on line che come periodico a stampa. Ha lavorato nelle redazioni dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. E' tuttora collaboratore de "Il Veltro - Rivista della Civiltà Italiana", tradizionalmente legata all'Istituto. Ha collaborato a lungo con il mensile "Confronti", come redattore per i temi legati alla cultura ebraica del Novecento.

Lavora a progetti di editing, anche in lingua inglese, per le edizioni di Alberto Gaffi, presso il quale ha pubblicato nel 2011 sotto lo pseudonimo di Robert Gennazzano il pamphlet "Tredici milioni - Prognosi riservata della comunità ebraica". E' membro permanente della commissione di valutazione UCEI/MIUR per il concorso "I giovani ricordano la Shoah" che si svolge ogni anno in occasione del Giorno della memoria, sotto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

Per materiali e informazioni;

Ufficio stampa - Paola Papetti
339 7223639 papetti@odoya.it